



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (<i>IdSua:1580538</i>)
Nome del corso in inglese 	Urban, Regional and Environmental Planning
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SCHILLECI Filippo Altri nominativi inseriti: ABBATE Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in USC (L-21) e PTUA (LM-48)

Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH)					
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) Ingegneria					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARTA	Maurizio		PO	1	
2.	LO PICCOLO	Francesco		PO	1	
3.	MIDULLA	Patrizia		PA	1	
4.	PICONE	Marco		PA	1	
5.	RONIVALLE	Daniele		PA	1	
6.	SCHILLECI	Filippo		PO	1	
Rappresentanti Studenti						
BASILICO Ivana ivana.basilico@community.unipa.it 3939224396 RAPPA Antonio antonio.rappa@community.unipa.it 3465184384						
Gruppo di gestione AQ						
Ivana BASILICO (rappresentante degli studenti) Barbara LINO (docente) Marco PICONE (docente) Filippo SCHILLECI (coordinatore) Silvia TINAGLIA (funzionario amministrativo)						
Tutor						
Giuseppe ABBATE Maria Sofia DI FEDE Daniele RONSIVALLE Chiara GIUBILARO Flavia SCHIAVO						



Il Corso di Studio in breve

30/05/2022

Il CdSM in PTUA è l'articolazione nei più recenti assetti normativi universitari dei consolidati studi in Urbanistica e Pianificazione territoriale attivati dall'Università di Palermo già prima della riforma DM 509 (tre+due).

Il CdSM in PTUA (LM-48) forma laureati magistrali che possono svolgere:

- attività progettuali inerenti la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città;
- attività di analisi complesse e specialistiche delle città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente e delle loro reciproche relazioni;
- attività di coordinamento ed elaborazione di valutazioni ambientali e di fattibilità tecnica dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- la redazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

Nel percorso formativo gli studenti saranno addestrati alla conoscenza approfondita degli ambiti analitici e normativi della pianificazione territoriale e dell'urbanistica e all'applicazione progettuale connessa alle dimensioni teoriche del corso di studio e finalizzata all'implementazione di processi di rigenerazione urbana e territoriale.

Dopo la laurea è previsto l'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - sezione A, settore 'pianificazione territoriale'.

I principali sbocchi occupazionali: i laureati magistrali del CdS Magistrale in PTUA possono trovare naturale occupazione presso enti pubblici, agenzie di sviluppo locale, ONG, ma anche presso imprese e studi privati che abbiano la pianificazione territoriale e urbanistica a varie scale nella loro mission.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046> (Pagina web del CdSM in PTUA)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

09/03/2018

In data 12 novembre 2008 è stata ufficialmente convocata una Consultazione con le organizzazioni rappresentate a livello locale della produzione, servizi e professioni, in occasione della quale è stata illustrata in dettaglio l'offerta formativa della Facoltà di Architettura di Palermo, comprendente il CdLM in PTUA.

Sono intervenuti con propri rappresentanti ufficiali: la Regione Siciliana con diversi Assessorati; la Provincia regionale di Palermo; il Comune di Palermo; gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di tutte le province siciliane; le Soprintendenze BB.CC.AA. di tre province siciliane; Organizzazioni sindacali; Confindustria; Autorità portuale di Palermo; Istituto Autonomo Case Popolari. Inoltre sono intervenuti svariati esponenti di aziende private operanti nel settore dell'edilizia e arredamento.

Tutti gli intervenuti hanno espresso unanimemente un parere favorevole sull'offerta formativa dell'allora Facoltà di Architettura, sia nel complesso sia con riferimento ai singoli corsi di studio, plaudendo all'iniziativa dell'incontro e auspicando future occasioni di approfondimento per particolari questioni.

Nel corso degli anni sono state avviate consultazioni e forme di ascolto dei portatori di interesse e delle parti sociali coinvolti, nonché analisi dettagliate delle valutazioni degli studenti e degli utenti, le quali hanno concorso alle lievi modifiche di ordinamento apportate a partire dall'a.a. 2014-15.

Le organizzazioni che saranno periodicamente e direttamente consultate saranno scelte tra: la Regione Siciliana con diversi Assessorati e Dipartimenti; la Provincia regionale di Palermo nella sua configurazione attuale o secondo le nuove articolazioni territoriali; il Comune di Palermo e gli altri Comuni capoluoghi della Sicilia; gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di tutte le province siciliane; le Soprintendenze BB.CC.AA. di tutte le province siciliane; gli Enti Parco dei parchi naturali regionali e dei parchi archeologici regionali; i soggetti gestori dei siti UNESCO della Sicilia; Organizzazioni sindacali; Confindustria; ANCE; Autorità portuali presenti sul territorio siciliano; Istituto Autonomo Case Popolari.

Il Corso di laurea, inoltre, ha istituito a partire dall'a.a. 2014-2015, in raccordo con l'attività della Commissione A.Q., un tavolo tecnico permanente con l'Ordine APPC per concorrere al processo di definizione del percorso formativo del Corso di laurea. Il tavolo è composto dal Coordinatore del CICS in SPTUPA e PTUA e dal suo delegato ai rapporti con il mondo del lavoro, dal Segretario e dal Segretario vicario e dal Presidente dell'Ordine APPC, dal vicepresidente, dal delegato alle attività culturali e formative e dal consigliere pianificatore. In particolare, si è avviato un processo di concertazione con l'Ordine Professionale per il corretto riconoscimento della professione del Pianificatore Territoriale, secondo quanto richiesto dalle più recenti politiche di governo del territorio e secondo quanto definito dal D.P.R. 328/2001.

Modalità della consultazione

Individuazione del target di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:

- fase 1: somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche.
- fase 2: ove richiesto, organizzazione di uno o più focus group con le parti interessate, finalizzati ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche professionali previste dall'Ordine degli APPC.

La documentazione della consultazione consisterà nella tabella riassuntiva dei questionari e nelle relazioni sintetiche sugli incontri con le parti interessate e in particolare sulla sintesi delle attività del tavolo tecnico permanente con l'Ordine APPC. L'ultima consultazione, svoltasi il 16 marzo 2016, come riportato nel quadro A1.b ha sollecitato l'aggiornamento

ordinamentale del corso di studi.

Annualmente, in occasione dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) Heads of Schools' Meeting, si sono svolte consultazioni con l'Excellence in Education Board (all'interno del programma Quality Recognition of Planning Courses) per migliorare l'offerta formativa rispetto ai parametri europei che contraddistinguono i corsi di studio in pianificazione. Le consultazioni con l'EEB dell'AESOP si sono svolte a Madrid (2015, 12-14 Marzo); a Thessaloniki (2016, 10-12 Marzo) e a Warsaw (2017, 31 Marzo - 2 Aprile).



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

20/05/2022

Il 25 giugno 2019, si è svolta una nuova Consultazione con i Soggetti istituzionali e del Terzo Settore. L'incontro è stato organizzato dalla Commissione AQ Didattica del Dipartimento di Architettura, al fine di consolidare il confronto diretto tra gli enti e le aziende dei settori pubblico e privato interessati alle attività dell'Edilizia, dell'Architettura, della Pianificazione e del Design e alle competenze delle figure professionali che i corsi presenti nell'offerta formativa del Dipartimento intendono formare. I principali temi in discussione sono stati: la presentazione dei CdS attivi presso il Dipartimento di Architettura; il rapporto tra formazione e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati dei diversi Corsi di Studi nel campo dei settori aziendali, dei servizi, della pubblica amministrazione e della libera professione; lo sviluppo dei progetti di tirocinio e stage professionale inclusi nei curricula studiorum e post laurea.

Nella progettazione dell'evento, l'intento che la Commissione AQ-Didattica si è posto, è stato principalmente quello di riassumere in un'unica giornata le iniziative finora realizzate separatamente dai singoli Corsi di Studio, nell'ambito delle previste consultazioni periodiche con le parti sociali, con l'obiettivo di attivare in tal modo anche un confronto trasversale tra tutti i CdS afferenti al Dipartimento. La partecipazione è stata riservata alle parti sociali, quali interlocutori 'esterni' per ciascun CdS, individuati attraverso elenchi predisposti dai diversi CdS ed invitati dalla Segreteria Didattica. Sono stati presi in considerazione sia 'attori' istituzionali, comuni a tutti i CdS, sia 'attori' a vario titolo coinvolti per motivi più legati alle singole specificità dei corsi di studio. Alla lettera di invito sono stati allegati i seguenti documenti prodotti dai singoli CdS: una sintesi del progetto formativo aggiornato del CdS; l'offerta formativa programmata A.A. 2019-20 dei singoli CdS; un questionario da compilare a cura dell'ente, in un unico formato uguale per tutti gli invitati, con caselle indicanti i diversi CdS presi in considerazione e da spuntare all'atto della compilazione.

Attraverso i questionari compilati, le parti interessate hanno espresso un parere unanimemente favorevole sull'offerta formativa del Corso di Studio di loro interesse.

Per i motivi legati alla crisi sanitaria, nell'anno 2021 la consultazione delle parti sociali non è stata organizzata; il prossimo incontro è previsto nel giugno 2022.

Link :

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046/qualita/stakeholders.html>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

- definizione di usi e funzioni per le città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente;
- svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche su città, territori, paesaggi, ambiente;
- coordinamento e gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- redazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

competenze associate alla funzione:

- interpretazione delle tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socioeconomiche;
- interpretazione dal punto di vista storico dei processi di stratificazione urbana e territoriale;
- applicazione delle teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
- redazione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- definizione di strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

sbocchi occupazionali:

Il Pianificatore territoriale lavora sia come libero professionista (previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine APPC - sezione A, settore "pianificazione territoriale") sia in posizione di elevata responsabilità in istituzioni pubbliche o enti privati; le competenze sono principalmente rivolte verso l'interpretazione delle tendenze e degli esiti delle trasformazioni di città e territori, la redazione di piani e progetti dalla scala urbana all'area vasta, la definizione di strategie per lo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali e di politiche di promozione sociale e culturale delle comunità insediate, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla quale ha competenza esclusiva.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

29/01/2018

Il Corso di Studi è ad accesso libero.

Sono previsti la verifica dei requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione.

I requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di una Laurea nella classe 7 (DM 509/99) o nella classe L-21 (DM 270/04).

Per l'ammissione con lauree differenti da quelle sopra citate i requisiti curriculari saranno definiti nel regolamento didattico del CdS.

La personale preparazione è verificata automaticamente dal possesso di una Laurea nella classe 7 (DM 509/99) o nella classe L-21 (DM 270/04) con votazione pari o superiore a 100/110. Nei casi in cui la personale preparazione non potrà essere verificata automaticamente, una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi sottoporrà i candidati ad un colloquio volto ad accertare il livello di preparazione, la maturità e le capacità critiche del candidato. Gli argomenti del colloquio, articolato su tre domande che la Commissione rivolgerà ai Candidati, riguarderanno i principali temi della strumentazione e legislazione urbanistica, nonché l'esperienza svolta nel percorso di provenienza, inclusa la tesi di laurea triennale. Il colloquio si conclude con una valutazione di idoneità, conseguita se lo studente avrà risposto in modo da dimostrare il possesso delle conoscenze di base e la capacità di risolvere problemi legati agli ambiti formativi del CdLM. Tutti i candidati dovranno sottoporsi alla verifica delle conoscenze linguistiche (Inglese) per verificare un livello equivalente a B2.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

23/05/2022

Ad integrazione di quanto indicato nel quadro A3.a. e considerato quanto emerso negli anni precedenti in termini di richiesta di accesso, il CICS in USC e PTUA nella seduta del 19.05.2020 ha stabilito che l'accesso diretto in termini di possesso dei requisiti curriculari al CDSM sia determinato per i laureati/laureandi in CdS di Classe L-21, L-17, L-23, L-4, LM-4 a ciclo unico o equivalenti.

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio afferenti ad altre classi di laurea i requisiti curriculari sono definiti da 50 CFU complessivi negli ambiti disciplinari Matematica e statistica, Botanica ed Ecologia, Agronomia e Sistemi Colturali, Geologia Applicata, Fisica tecnica ambientale, Disegno Rappresentazione e Topografia, Infrastrutture e sistemi di trasporto, Progettazione architettonica, Storia dell'Architettura e della Città, Urbanistica e Pianificazione, Geografia Urbana e Sociale. Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, il Consiglio Interclasse di Corso di Studio valuterà eventuali Settori Scientifico Disciplinari ritenuti equivalenti a quelli indicati e che verranno indicati nella Guida ai Corsi di Studio Magistrale per ciascun anno accademico.

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi verificherà l'adeguatezza della personale preparazione con un colloquio volto ad accertare il livello di preparazione, la maturità e le capacità critiche del candidato.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

16/01/2018

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più sperimentale possibile con un laboratorio tematico di pianificazione territoriale e di urbanistica per ciascun anno di corso cui si relazionano: una disciplina teorica e metodologica nell'ambito della pianificazione territoriale e dell'urbanistica e discipline caratterizzanti e affini che consentano allo studente di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio, in termini economici, sociali, ambientali, infrastrutturali e di progettazione architettonica e urbana.

In particolare, il laboratorio del primo anno ha valenze prevalentemente urbane, legate alle questioni del recupero dei tessuti storici, mentre il laboratorio di secondo anno ha valenze prevalentemente territoriali ed è orientato all'integrazione dei processi di valutazione all'interno dei processi di piano. Il laboratorio di secondo anno prevede, inoltre, un corso integrato denominato 'Modulo di ingegneria gestionale del territorio', dedicato alla valutazione.

Inoltre al fine di rafforzare ed estendere le conoscenze già acquisite nel corso di laurea, il corso di studi magistrale fornisce corsi d'insegnamento orientati ad approfondire temi, metodi e prassi riguardanti l'Urbanistica e le Politiche urbane e territoriali, i Sistemi informativi territoriali, l'Ecologia del paesaggio, le Teorie della pianificazione, nonché le Politiche energetiche per il territorio e le Politiche per la mobilità sostenibile.

A queste si aggiungono altre attività formative che vengono scelte dagli studenti per completare il loro percorso caratterizzante.

Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

La Laurea Magistrale biennale in PTUA forma i progettisti delle città e dello sviluppo sostenibile dei territori in tutti i settori di intervento: dalla definizione degli usi del suolo all'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali, dalla tutela dell'ambiente alla valorizzazione dei paesaggi, dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi urbani. I campi di azione della pianificazione territoriale si estendono dalla salvaguardia e promozione dei beni culturali alla protezione degli equilibri ecosistemici, dalla rigenerazione urbana alla progettazione della città intelligente.

La professionalità del laureato magistrale in PTUA si esplicita inoltre nello svolgimento di attività direzionali, di coordinamento ed elaborazione di valutazioni ambientali strategiche e di fattibilità tecnica di piani e progetti urbani e territoriali. È l'esperto in grado di dirigere ed effettuare diagnosi complesse e specialistiche inerenti città, territori, paesaggi e ambiente e loro reciproche interrelazioni, possedendo competenze esclusive nella valutazione ambientale strategica (VAS).

Il laureato magistrale in PTUA è oggi la figura di riferimento per la costruzione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale, fungendo da mediatore tra la sfera politica, le dinamiche sociali e le realtà territoriali.

Il laureato magistrale in PTUA dovrà essere in grado di:

- costruire metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni propri dell'insediamento umano;
- sviluppare metodi e tecniche per la redazione di piani urbanistici e di area vasta;
- definire e governare i processi di integrazione delle informazioni nei sistemi informativi territoriali;
- definire politiche territoriali e strategie per amministrazioni, istituzioni ed imprese;
- produrre piani a scala urbana, territoriale, generali, attuativi, di settore, regolamenti e normative;
- produrre piani urbanistici e territoriali con valenza ambientale e paesaggistica;
- valutare e gestire processi e atti di pianificazione ai fini della loro attuazione;
- progettare e coordinare azioni di concertazione;
- definire modalità di comunicazione dei piani.

Il corso di studi fornisce conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, attraverso l'offerta di un percorso formativo comprendente gli ambiti della città e del territorio attraverso lezioni frontali, laboratori sperimentali, seminari con incontri con pubblici amministratori, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private.

La formazione del dottore magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale si concretizza attraverso una formula di apprendimenti che tiene conto della sperimentazione applicativa connessa alle dimensioni teoriche della formazione.

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

Gli studenti apprenderanno le interazioni esistenti tra le componenti funzionali e strutturali dei sistemi ecologici e saranno in grado di comprendere i processi naturali ed antropici che determinano i caratteri del paesaggio. Avranno, inoltre, conoscenze avanzate sui metodi di studio del paesaggio vegetale ed in particolare della fitosociologia.

Gli studenti saranno in grado di leggere le strutture urbane e territoriali in maniera diacronica e sincronica e riconoscere le diverse parti delle città, del territorio e del paesaggio in relazione ai relativi processi di formazione, alle vicende evolutive e ai soggetti pubblici e privati protagonisti delle trasformazioni, saranno in grado, altresì, di riconoscere i centri storici, il patrimonio culturale e i paesaggi come contenitori privilegiati dell'identità urbana, nonché degli aspetti politici, civili, quantitativi e dimensionali della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale.

Gli allievi acquisiranno le conoscenze relative alla legislazione e alla normativa nazionale e regionale sul recupero e sulla riqualificazione urbana, nonché sulla pianificazione strategica.

Gli studenti acquisiranno metodologie appropriate per elaborare progetti urbanistici finalizzati alla rigenerazione della città e capaci di guidarne lo sviluppo sostenibile, il recupero e la riqualificazione dei manufatti, dei tessuti e delle infrastrutture.

Lo studio della geomatica consentirà agli studenti di comprendere e utilizzare le tecniche di analisi spaziale e le problematiche inerenti l'implementazione di un SIT.

Sul tema della mobilità gli allievi acquisiranno le conoscenze relative alle politiche per la pianificazione, progettazione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto, della loro valenza territoriale e della loro sostenibilità ambientale.

Sul tema dell'energia gli allievi acquisiranno le conoscenze relative alle politiche per la sostenibilità energetica degli insediamenti e per la pianificazione dell'efficienza del metabolismo urbano.

Gli studenti apprenderanno le conoscenze teoriche e procedurali relative alla valutazione applicata ai piani e ai progetti di sviluppo territoriale, nonché le procedure, le tecniche e gli strumenti di valutazione utilizzati nell'ambito della disciplina urbanistica e della pianificazione/programmazione territoriale, con particolare riferimento a quelli di natura economica e ambientale.

Nel campo delle scienze sociali saranno in grado di conoscere e interpretare i cambiamenti che le città contemporanee stanno sperimentando (cosmopolitismo, declino degli spazi pubblici, ecc.); di conoscere le tecniche quantitative e qualitative di inchiesta urbana, l'intervista e le metodologie di osservazione partecipante; di comprendere ed elaborare criticamente testi, grafici e tabelle che includono l'utilizzo di misure della popolazione utilizzate per la programmazione e la pianificazione dello sviluppo delle città e del territorio.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, a cicli di seminari, per mezzo dello studio personale, guidato anche attraverso mirate attività di tutorato. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso la valutazione dello svolgimento di esercitazioni e prove in itinere, di esami orali e

scritti e in sede di prova finale.

I tirocini svolti con enti pubblici consentono agli studenti di acquisire conoscenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'esercizio della professione di pianificatore territoriale.

Gli studenti acquisiranno le competenze per la valutazione della qualità ambientale alle diverse scale; saranno in grado di saper leggere e redigere cartografie tematiche di base e cartografie di sintesi per la pianificazione territoriale.

Gli studenti svilupperanno capacità applicative relativamente:

- ai processi di pianificazione per la redazione di piani di area vasta, area metropolitana e/o provinciale;
- ai processi di rigenerazione urbana sulla dimensione fisica dei contesti territoriali e sulla dimensione politica delle strategie urbane;
- ai processi di pianificazione urbanistica con capacità di comprensione dei fenomeni di copianificazione e pianificazione di settore, nonché di gestione territoriale.
- alla progettazione architettonica e urbana.

Sul tema delle infrastrutture e sui sistemi informativi territoriali, gli allievi saranno in grado di utilizzare strumenti avanzati di geomatica, di statistica spaziale e di matematica e software GIS per affrontare problemi decisionali legati alla disponibilità di risorse idriche ed energetiche sul territorio; saranno in grado, altresì, di utilizzare tecniche di analisi spaziale per l'individuazione di situazioni di rischio legate a variabili climatiche e ambientali.

Gli studenti saranno in grado di individuare:

- le politiche più adeguate per la mobilità sostenibile negli ambiti caratterizzati da elevata densità di uso del suolo e da elevata domanda di trasporto, in relazione ai processi di equilibrio e trasformazione del territorio interessato da insediamenti urbani e metropolitani;
- le strategie e le azioni localizzative della residenza, dei servizi e delle attività produttive per migliorare le performances energetiche della città e del territorio e individuazione delle opzioni per il miglioramento del metabolismo urbano.

Nel campo dell'economia e delle valutazioni saranno in grado di applicare le metodologie più adeguate per la valutazione sia degli strumenti di pianificazione, sia della coerenza tra le previsioni di trasformazione/conservazione degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti alle diverse scale e nei diversi settori.

Nel campo delle scienze sociali gli allievi saranno in grado di utilizzare gli strumenti:

- di valutazione degli andamenti demografici in maniera critica ed in relazione al contesto;
- di analisi demoscopica, delle interviste sul campo e delle pratiche di ascolto attivo all'interno di un ambito urbano selezionato.

Gli studenti avranno la capacità:

- di integrare conoscenze teoriche, acquisite nel corso del proprio percorso formativo, con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali;
- di applicare alla realtà operativa del lavoro professionale le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici frequentati;
- di maturare competenze trasversali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambiente

Conoscenza e comprensione

Gli allievi devono conoscere le interazioni esistenti tra le componenti funzionali e strutturali dei sistemi ecologici e comprendere i processi naturali ed antropici che determinano i caratteri del paesaggio. Devono, inoltre, avere conoscenze avanzate sui metodi di studio del paesaggio vegetale ed in particolare della fitosociologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli allievi devono acquisire competenze per la valutazione dello stato di conservazione e della qualità ambientale a diverse scale. Devono essere in grado di saper leggere e realizzare cartografie tematiche di base e di cartografie di sintesi per la pianificazione territoriale. Devono essere capaci di definire ecoregioni e reti ecologiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

POLICIES FOR THE TERRITORIAL BIODIVERSITY [url](#)

Urbanistica e Pianificazione

Conoscenza e comprensione

Lettura delle strutture urbane e territoriali in maniera diacronica e sincronica.

Riconoscimento delle parti della città, del territorio e del paesaggio in relazione ai relativi processi di formazione, alle vicende evolutive e ai soggetti pubblici e privati protagonisti delle trasformazioni.

Riconoscimento dei centri storici, del patrimonio culturale e dei paesaggi come contenitori privilegiati dell'identità urbana, nonché degli aspetti politici, civili, quantitativi e dimensionali della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale.

Apprendimento del profilo evolutivo della legislazione e della normativa nazionale e regionale sul recupero e sulla rigenerazione urbana, nonché sulla pianificazione strategica.

Metodologie di diagnosi e progetto per la rigenerazione della città al fine di guidarne l'evoluzione e lo sviluppo sostenibile, il recupero e la riqualificazione dei manufatti, dei tessuti e delle infrastrutture grazie all'applicazione degli strumenti a disposizione del progetto urbanistico e del piano territoriale nell'ambito dei paradigmi della creatività, intelligenza ed ecologia urbana.

Gestione dei processi complessi per lo sviluppo del territorio, management territoriale e processi di pianificazione strategica.

Metodologie per il progetto architettonico e urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità applicative in:

- processi di pianificazione per la redazione di piani di area vasta, area metropolitana e/o provinciale;
- processi di rigenerazione urbana sulla dimensione fisica dei contesti territoriali e sulla dimensione politica delle strategie urbane;
- processi di pianificazione urbanistica con capacità di comprensione dei fenomeni di copianificazione e pianificazione

di settore, nonché di gestione territoriale.

- progettazione architettonica e urbana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELEMENTI DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA PER GLI INSEDIAMENTI [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA [url](#)

PLANNING 1 - STUDIO [url](#)

PLANNING 2 - STUDIO (*modulo di PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND TERRITORIAL POLICIES C.I.*) [url](#)

PLANNING THEORY [url](#)

URBAN AND TERRITORIAL POLICIES (*modulo di PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND TERRITORIAL POLICIES C.I.*) [url](#)

URBAN DESIGN [url](#)

Ingegneria e scienze del territorio

Conoscenza e comprensione

Sul tema delle infostrutture e sui sistemi informativi territoriali:

- problematiche inerenti la geomatica e la cartografia avanzata, l'implementazione di un GIS e riguardanti le tecniche di analisi spaziale.

- comprensione e utilizzo di tutte le tecniche di base di analisi di dati a struttura vettoriale e a struttura raster.

Sul tema della mobilità:

- politiche per la pianificazione, progettazione e gestione dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto, della loro valenza territoriale e della loro sostenibilità ambientale.

Sul tema dell'energia:

- politiche per la sostenibilità energetica degli insediamenti e per la pianificazione dell'efficienza del metabolismo urbano con particolare riferimento alla strategia carbon-free dell'UE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul tema delle infostrutture e sui sistemi informativi territoriali:

- utilizzo di strumenti avanzati di geomatica, di statistica spaziale e di matematica e software GIS per affrontare problemi decisionali legati alla disponibilità di risorse idriche e energetiche sul territorio;

- utilizzo di tecniche di analisi spaziale per l'individuazione di situazioni di rischio legate a variabili climatiche e ambientali.

Sul tema della mobilità:

- politiche per la mobilità sostenibile negli ambiti caratterizzati da elevata densità di uso del suolo e da elevata domanda di trasporto, in relazione ai processi di equilibrio e trasformazione del territorio interessato da insediamenti urbani e metropolitani.

Sul tema dell'energia:

- individuazione di strategie e azioni localizzative della residenza, dei servizi e delle attività produttive per migliorare le performances energetiche della città e del territorio e individuazione delle opzioni per il miglioramento del metabolismo urbano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (*modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE*

TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I) [url](#)

GEOMATICA [url](#)

SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I) [url](#)

Economia, geografia e sociologia

Conoscenza e comprensione

Nel campo dell'economia e delle valutazioni:

- conoscenze teoriche e procedurali relative alla valutazione applicata ai piani e ai progetti di sviluppo territoriale;
- procedure, tecniche e strumenti di valutazione utilizzati nell'ambito della disciplina urbanistica e della pianificazione/programmazione territoriale, con particolare riferimento a quelli di natura economica e ambientale.

Nel campo delle scienze sociali:

- conoscenza e interpretazione i cambiamenti che le città contemporanee stanno sperimentando (cosmopolitismo, declino degli spazi pubblici, ecc.)
- conoscenza delle tecniche quantitative e qualitative di inchiesta urbana, l'intervista e le metodologie di osservazione partecipante;
- comprendere ed elaborare criticamente testi, grafici e tabelle che includono l'utilizzo di misure della popolazione utilizzate per la programmazione e la pianificazione dello sviluppo delle città e del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel campo dell'economia e delle valutazioni:

- basi conoscitive e metodologiche per la valutazione degli strumenti di pianificazione;
- applicazione alla valutazione della coerenza tra le previsioni di trasformazione/conservazione degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti alle diverse scale (pianificazione territoriale e pianificazione urbanistica) e nei diversi settori (pianificazione del paesaggio, pianificazione delle aree protette, pianificazione delle infrastrutture).

Nel campo delle scienze sociali:

- impiego degli strumenti di valutazione degli andamenti demografici in maniera critica ed in relazione al contesto;
- impiego degli strumenti di analisi demoscopica, delle interviste sul campo e delle pratiche di ascolto attivo all'interno di un'area geografica selezionata (prevalentemente quartieri urbani).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES - WORKSHOP [url](#)

URBAN AND REGIONAL ECONOMICS [url](#)

Tirocinio curriculare esterno

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo è perseguito attraverso l'attivazione di tirocini con enti pubblici finalizzati:

- all'acquisizione di conoscenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'esercizio della professione di pianificatore territoriale;
- all'acquisizione di conoscenze di base di carattere tecnico/professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di integrare conoscenze teoriche, acquisite nel corso del proprio percorso formativo, con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali;
- capacità di applicare alla realtà operativa del lavoro professionale le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici frequentati;
- capacità di maturare competenze trasversali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STAGE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Attraverso l'analisi critica di casi studio e soprattutto il confronto diretto con realtà concrete esperite nelle attività sperimentali e/o di laboratorio, gli studenti sono favoriti non solo ad integrare le conoscenze acquisite in un dialogo interdisciplinare che include il sapere non specialistico delle comunità locali, amministrazioni e abitanti, ma anche a gestire la complessità, formulando giudizi autonomi. Inoltre la limitazione dei tempi, definiti dalla durata delle attività sperimentali e/o di laboratorio, l'incompletezza dei dati disponibili e/o reperibili (cartografici, statistici etc.) presso le amministrazioni o gli enti di ricerca spronano a formulare valutazioni passibili di riformulazioni, a confronto con inchieste qualitative, ottenute sul campo attraverso interpretazioni dirette, pratiche di ascolto e partecipazione di altri soggetti coinvolti, che dischiudono riflessioni sulle responsabilità etiche e sociali delle competenze del laureato magistrale in PTUA.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Oltre alle diverse modalità di partecipazione degli studenti alle attività didattiche (seminari, presentazioni di rapporti di ricerca, lavori di gruppo) che consentono di acquisire capacità comunicative a vari livelli e attraverso l'uso di diversi media, è soprattutto la simulazione di processi di pianificazione e gestione del territorio, finalizzati ad esitare prodotti professionalizzanti, che addestra gli studenti a comunicare in modo chiaro contenuti, metodologie adottate, conclusioni, limiti e possibili sviluppi. Inoltre, il confronto con amministrazioni e altri attori locali, durante l'attivazione del processo sprona a calibrare il linguaggio adoperato rispetto ad interlocutori specialisti e non specialisti. L'esperienza degli stage presso enti pubblici e privati contribuisce ad affinare tali abilità comunicative alla fine del percorso normativo che viene verificato soprattutto in sede di prova finale.</p>	
<p>Capacità di</p>		

apprendimento

Il corso di laurea magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale è un itinerario educativo indirizzato alla formazione di una figura professionale soggetta a costanti aggiornamenti e modificazioni. Per queste ragioni il percorso formativo tende a consolidare un metodo di approccio alla disciplina che consente costanti e opportuni aggiornamenti. Ciò comporta il privilegiare l'acquisizione di principi metodologici e la produzione di soluzioni che possono avvalersi anche di tipologie e modelli ma con piena consapevolezza del continuo rinnovamento che la materia impone. Tutto ciò consentirà al futuro laureato di avere strumenti necessari al costante aggiornamento del suo approccio ai principi della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale.

**QUADRO A4.d****Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

17/05/2022

Per garantire allo studente una formazione multi ed interdisciplinare si è optato per inserire tra le attività affini o integrative alcuni ambiti relativi a settori scientifico disciplinari non previsti tra le attività di base e/o caratterizzanti. In linea con gli obiettivi formativi specifici del CdS le attività integrative individuate concorrono a consolidare le competenze professionali del laureato magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale e prevedono l'approfondimento di tre ambiti tematici: il primo, relativo alla progettazione architettonica e urbana, che appare pertinente al tema della città "intelligente", indirizzato a configurare/rigenerare insediamenti confortevoli, inclusivi e a bassa impronta ecologica; il secondo, relativo alla progettazione tecnologica per gli insediamenti, tratta i principi ed i criteri che indirizzano la costruzione degli elementi tecnici degli edifici nei tessuti edilizi e, più in dettaglio, degli spazi pubblici e delle infrastrutture, in relazione al contesto (climatico, socio-economico, culturale, tecnologico) e nel rispetto dei requisiti connessi alla salvaguardia dell'ambiente; il terzo, relativo alle politiche energetiche per il territorio, si lega ai temi più ampi della tutela dell'ambiente, dell'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali e della salvaguardia degli equilibri ecosistemici.

**QUADRO A5.a****Caratteristiche della prova finale**

19/01/2021

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una 'Tesi' volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.



23/05/2022

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea Magistrale, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di 'corsi liberi'.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto di premialità da assegnare al laureando che abbia partecipato a programmi di mobilità internazionale previsti in Ateneo quali Erasmus+ EU, Erasmus+ Extra EU, PIS, Doppio titolo, Visiting, etc., alle stesse condizioni previste dalle norme ad oggi in vigore (minimo 15 CFU).

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente della Commissione avviene a scrutinio palese. Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode.

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto del CdSM in PTUA 2022-23

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 2046/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2046>

▶ QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 2046/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 2046/didattica/calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.		Anno di corso 1	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE link			2		
2.	ICAR/06	Anno di corso 1	GEOMATICA link	MIDULLA PATRIZIA CV	PA	6	48	
3.	ICAR/14	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA link	TESORIERE ZEILA CV	PA	8	96	
4.	ICAR/21	Anno di corso 1	PLANNING 1 - STUDIO link	SCHILLECI FILIPPO CV	PO	10	120	
5.	ICAR/21	Anno di corso 1	PLANNING THEORY link	LO PICCOLO FRANCESCO CV	PO	6	48	
6.	M-GGR/01	Anno di corso 1	SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES - WORKSHOP link	PICONE MARCO CV	PA	8	96	
7.	SECS-P/06	Anno di corso 1	URBAN AND REGIONAL ECONOMICS link			6	48	

▶ QUADRO B4**Aule**

Descrizione link: L'orario didattico è definito annualmente. Il piano di occupazione delle aule e dei laboratori è pubblicato nella prima decade di settembre sul sito di Ateneo e

accessibile dalle pagine della Scuola Politecnica, del Dipartimento di Architettura e delle pagine del Corso di Studi al seguente link:
Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/aule/>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam?jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule informatiche PTUA

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Individuazione delle sale di lettura da usare come studio individuale

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio PTUA

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche PTUA

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in classe L-21 ed LM-48 gestisce le attività di orientamento in entrata insieme al Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) che attraverso attività informative e di consulenza individuale supporta lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari. 23/05/2022

In particolare le attività di orientamento in ingresso sono rivolte primariamente ai laureati in Urbanistica e Scienze della Città e, inoltre, attraverso la rete delle associazioni che a livello nazionale raggruppano i Pianificatori Territoriali e gli esperti e i ricercatori che si occupano Pianificazione Territoriale: Ordini professionali, INU, SIU, ASSURB, etc.

A partire dall'anno accademico 2016-2017, stata inoltre realizzata una nuova versione della brochure di presentazione del percorso di studi integrato L-21 e LM-48.

Tale brochure è stata ulteriormente aggiornata nel mese di gennaio 2020.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Brochure di presentazione CdS in USC e PTUA

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

I seguenti docenti sono responsabili delle attività di orientamento e tutorato in itinere:

16/05/2022

- Giuseppe Abbate (docente di ruolo)
- Maria Sofia di Fede (docente di ruolo)
- Chiara Giubilaro (docente a tempo determinato)
- Flavia Schiavo (docente di ruolo)
- Daniele Ronsivalle (docente di ruolo)

Da gennaio 2017 i tutor svolgono attività con il servizio offerto dallo 'sportello affiancamento'. Gli studenti del CdS sia in corso che fuoricorso con difficoltà nello svolgimento del percorso possono rivolgersi ai componenti del gruppo di tutorato che, nel rispetto della privacy, svolgono colloqui individuali tesi ad identificare le eventuali difficoltà riscontrate e avviare, ove possibile, iniziative tese alla facilitazione del percorso di studi.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 2046/didattica/tutorato.html>

L'assistenza per stage e tirocini curriculari viene svolta dal Coordinatore, dai Delegati del coordinatore ai tirocini e stage (prof. Grazia Napoli e Ferdinando Trapani) e dalla Segreteria del Dipartimento di Architettura, che si occupa delle procedure di inizio e di fine stage e di istruire le pratiche per la convalida dei CFU.

Il Consiglio di CdS ha indicato come docenti tutor, responsabili degli obiettivi formativi previsti dalle attività di stage, primariamente i due delegati del coordinatore (prof. Napoli e Trapani) tuttavia tutti i docenti afferenti al Corso di laurea possono svolgere funzioni di tutor accademico.

La stipula delle convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento tra Università degli Studi di Palermo e i cosiddetti 'soggetti ospitanti' è curata dall'Unità Operativa Tirocini di Ateneo.

I soggetti ospitanti previsti sono prevalentemente enti pubblici tra i quali l'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, l'Assessorato regionale ai Beni culturali, il Dipartimento Regionale Protezione civile, il Comune di Palermo.

Altri tirocini vengono attivati con gli uffici tecnici delle amministrazioni comunali di diversi centri medi e minori della Sicilia in base ad attività didattiche congiunte intraprese da docenti del CdS o ad istanze da parte degli studenti che richiedono stage presso uffici tecnici di amministrazioni pubbliche specifici in ragione dell'elaborazione della loro tesi di laurea e dei contesti socio-economici in cui operano.

Link inserito: <http://aziende.unipa.it/>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Sono in corso di redazione un accordo per doppio titolo e un accordo per programma integrato di studi con la University College of Dublin.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc). Il CdS ha designato il Prof. Picone come delegato per l'internazionalizzazione e il prof. Todaro come delegato per la commissione Erasmus di Dipartimento.
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di CdS per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Le convenzioni del Corso di Studio sono le seguenti:

- Vrije Universiteit Brussel (BELGIO) (Coordinatore prof. Picone) Codice EACEA 27902-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE
- Université Paris-Sorbonne (FRANCIA) (Coordinatore prof. Lo Piccolo)
- Université Paris-Est Créteil Val de Marne (FRANCIA) (Coordinatore prof. Picone) Codice EACEA 27941-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE
- TU Dortmund University (GERMANIA) (Coordinatore prof. Vinci) Codice EACEA 29783-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE
- Technische Universität Kaiserslautern (GERMANIA) (Coordinatore prof. Vinci) Codice EACEA 29778-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE
- Technische Hochschule Köln (GERMANIA) (Coordinatore prof. Carta)
- Gottfried Wilhelm Leibniz Universität Hannover (GERMANIA) (Coordinatore prof. Carta) Codice EACEA 28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE
- Aristoteleio Panepistimio Thessalonikis (GRECIA) (Coordinatore prof. Vinci) Codice EACEA 31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE
- University of Thessaly (GRECIA) (Coordinatore prof. Schilleci) Codice EACEA 29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE
- Politechnika Gdanska (POLONIA) (Coordinatore prof. Vinci) Codice EACEA 48004-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE
- Universidade de Coimbra (PORTOGALLO) (Coordinatore prof. Vinci) Codice EACEA 29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE
- Universidade Do Porto (PORTOGALLO) (Coordinatore prof. Vinci) Codice EACEA 29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE
- Universitatea Tehnica din Cluj-Napoca (ROMANIA) (Coordinatore prof. Giampino) Codice EACEA 49969-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE
- Universidad Politecnica De Madrid (UPM) (SPAGNA) (Coordinatore prof. Vinci) Codice EACEA 29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE
- Universidad de A Coruña (SPAGNA) (Coordinatore prof. Schilleci) Codice EACEA 28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE
- Middle East Technical University - Ankara (TURCHIA) (Coordinatore prof. Lo Piccolo) Codice EACEA 220496-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/sspinternationalrelationsoffice>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Vrije Universiteit Brussel	27902-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
2	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	28169-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
3	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	27941-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano

4	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
5	Germania	Technische Universitaet Kaiserslautern	29778-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
6	Germania	Technische Universitaet Dortmund	29783-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
7	Germania	Universitaet Zu Koeln	29855-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
8	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
9	Grecia	Panepistimio Thessalias	29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
10	Polonia	Politechnika Gdanska	48004-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
11	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
12	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
13	Romania	Universitatea Tehnica Cluj-Napoca	49969-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
14	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
15	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano
16	Turchia	Middle East Technical University	220496-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/06/2022	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

20/05/2022

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement e rapporti con le imprese dell'ateneo di Palermo.

Il Servizio Placement organizza attività di incrocio domanda-offerta di lavoro ed eventi che possano aiutare gli studenti e i laureati a ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

Le attività e i servizi offerti dall'Ufficio Placement e rapporti con le imprese:

- Front-office per studenti/laureati e aziende. Attività informativa volta a far conoscere i servizi di Placement (modalità di accesso, attività, iniziative), le opportunità del momento (incentivi all'assunzione, bandi, programmi regionali e nazionali volti a favorire l'occupazione) e, in particolare modo, le modalità di iscrizione e utilizzo della job-bank d'Ateneo Almalaura.

- Almalaura: la job-bank d'Ateneo. Servizio dell'Università degli Studi di Palermo per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le aziende possono pubblicare annunci di lavoro/stage, visualizzare i curricula e mettersi in contatto diretto con i potenziali candidati. I laureati possono compilare e aggiornare il proprio curriculum vitae, visualizzare le offerte di lavoro/stage e proporre la propria candidatura (laureati registrati).

- Recruiting Day e Career Day con le aziende. Eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti. Durante gli eventi, è possibile prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali.

- Apprendistato di Alta Formazione (promozione e supporto). Forma di contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione universitaria e all'occupazione dei giovani che da all'azienda la possibilità di investire, con sgravi fiscali ed incentivi, su risorse da far crescere e formare in funzione delle proprie esigenze e del proprio sviluppo di business.

- Convenzioni e partenariati (terza missione). Nell'ottica di portare l'Ateneo verso un ruolo centrale nella società, con lo scopo di attivare processi di sviluppo territoriale con gli stakeholder, il Placement è impegnato a proporre e sottoscrivere convenzioni e protocolli di intesa con le più importanti Agenzie per il Lavoro, Enti ed Associazioni datoriali al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato.

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Il CdS favorisce il contatto dei propri laureandi con il mondo del lavoro attraverso accordi con enti pubblici per le attività di stage obbligatori durante il corso di studio; incoraggia inoltre i laureandi ad avvalersi dei servizi offerti dal 'Centro Orientamento e Tutorato' dell'Ateneo che attiva consulenze personalizzate, corsi per la redazione del CV e per il colloquio di lavoro e favorisce l'attivazione di tirocini nel periodo successivo al conseguimento del titolo.

Si segnala che dal 2017 è attivo il Progetto 'ALUMNI USC-PTUA day' che prevede l'organizzazione di Giornate dedicate alla promozione degli sbocchi occupazionali dei CdS in Pianificazione.

Gli incontri, organizzati (a cura del Gruppo di Contatto) il 09/05/2017, il 19/12/2018 e il 21/04/2021, sono stati rivolti agli studenti e neo-laureati dei due CdS in Pianificazione come occasione di scambio sulle esperienze di alunni per raccontare la propria esperienza nel mondo della professione di pianificatore junior e pianificatore territoriale in Italia o all'estero. In un'atmosfera informale, gli studenti si sono confrontati sulle diverse realtà lavorative, si sono scambiati contatti e hanno fatto rete.

Le edizioni 2018 e 2021 hanno ospitato anche studenti Erasmus outgoing che hanno condiviso la loro esperienza all'Estero.

Per rendere utile nel tempo l'iniziativa, i materiali e i contatti prodotti attraverso le giornate vanno ad alimentare una pagina Alumni career day sull'area web del CdS ed è stata attivata una pagina social.

La responsabilità del coordinamento delle azioni è affidata al Gruppo di Contatto.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

23/05/2022

Il 27 aprile 2022 è stata organizzata un'assemblea con gli studenti dei due CdS L-21 e LM-48 che ha avuto la finalità di avviare un primo dialogo tra studenti e docenti sui contenuti dell'offerta formativa, sugli sbocchi lavorativi. L'assemblea ha avuto anche l'obiettivo di ricevere un feedback da parte degli studenti su eventuali esigenze di evoluzione della stessa offerta formativa affinché questa sia sempre più collegata all'attuale mondo del lavoro. A seguito degli esiti dell'assemblea, il 27 maggio 2022 è stato organizzato un World Café.

08/09/2022

L'opinione degli studenti è positiva e complessivamente in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nella scheda 1 (studenti che dichiarano di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni), si registra un incremento di tutti gli indici di qualità rispetto all'anno precedente, con un indice di qualità sulla soddisfazione complessiva di "come è stato svolto l'insegnamento" che passa da 9,0 a 9,4.

Anche nella scheda 3 (studenti che dichiarano di avere frequentato meno del 50% delle lezioni) gli indici di qualità si attestano tra 8,6 e 10,00, con un indice di qualità sulla soddisfazione complessiva di "come è stato svolto l'insegnamento" che passa da 9,4 a 9,5.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021

08/09/2022

Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, i dati relativi alla soddisfazione per il corso di studio concluso sono complessivamente migliorati:

- viene dichiarata una maggiore regolarità nella frequenza delle lezioni con un aumento di chi frequenta più del 75% degli insegnamenti pari che sale dall'88% al 93,3%;
- la percentuale di studenti che ha ritenuto decisamente adeguato il carico didattico passa dal 52% al 66,7%;
- la percentuale di studenti sempre soddisfatti dell'organizzazione degli esami passa dal 44% al 46,7%;
- la percentuale di studenti che sono decisamente soddisfatti dei rapporti con i docenti subisce una lieve flessione, passando dal 56% al 53,3% (Ateneo 40,2%);
- viene dichiarata una maggiore soddisfazione complessiva del corso di studio con un aumento di risposte "decisamente si" che passa dal 36% al 46,7%.

Risultano migliorate la valutazione delle aule e degli spazi, che sono in costante aggiornamento e miglioramento, e la valutazione delle postazioni informatiche e delle attrezzature. Rispetto alla precedente rilevazione è migliorata anche la valutazione finale, in cui la percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso sale dal 68% all'80% (Ateneo 79,1%).

Relativamente alla condizione occupazionale dei laureati in PTUA, i dati appaiono complessivamente in linea con quelli dell'Ateneo.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107304900003&corsoclas=3049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107304900003&corsoclas=3049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

08/09/2022

Il numero degli iscritti al primo anno è in linea con i dati dell'anno precedente.

Rimane costante il numero di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (9,1%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso registra una lieve flessione scendendo al di sotto del 90%.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2022

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è pari al 66,7% e raggiunge il 100% nell'arco di cinque anni.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107304900003&corsclasse=3049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107304900003&corsclasse=3049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1#oc)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2022

Il livello di soddisfazione delle istituzioni e degli enti ospitanti è molto elevato.

La professionalità del tirocinante iscritto al CdLM in PTUA è ormai riconosciuta da tutti i soggetti ospitanti: il che è importantissimo per il posizionamento del laureato magistrale in PTUA all'interno del mercato del lavoro e della professione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2021



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati,

la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale
Nome del corso in inglese 	Urban, Regional and Environmental Planning
Classe 	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 2046
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si

accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SCHILLECI Filippo Altri nominativi inseriti: ABBATE Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in USC (L-21) e PTUA (LM-48)
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DARCH)
Altri dipartimenti	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) Ingegneria



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CRTMRZ67A07G273Q	CARTA	Maurizio	ICAR/21	08/F	PO	1	
2.	LPCFNC66L10G273Z	LO PICCOLO	Francesco	ICAR/21	08/F	PO	1	
3.	MDLPRZ63H66G273Y	MIDULLA	Patrizia	ICAR/06	08/A	PA	1	
4.	PCNMRC75H18G273B	PICONE	Marco	M-GGR/01	11/B	PA	1	

5.	RNSDNL75C31C351H	RONSIVALLE	Daniele	ICAR/21	08/F	PA	1
6.	SCHFPP63D08G273T	SCHILLECI	Filippo	ICAR/21	08/F	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BASILICO	Ivana	ivana.basilico@community.unipa.it	3939224396
RAPPA	Antonio	antonio.rappa@community.unipa.it	3465184384

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BASILICO (rappresentante degli studenti)	Ivana
LINO (docente)	Barbara
PICONE (docente)	Marco
SCHILLECI (coordinatore)	Filippo
TINAGLIA (funzionario amministrativo)	Silvia

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ABBATE	Giuseppe		
DI FEDE	Maria Sofia		
RONSIVALLE	Daniele		

GIUBILARO	Chiara
SCHIAVO	Flavia



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso:viale delle scienze Ed.14 90100 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2022
Studenti previsti	80



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

15/12/2017

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

21/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

12/11/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

22/11/1999 Le date devono essere inserite nel formato gg/mm/aaaa e successive al 2007



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso risulta marcatamente revisionato anche a seguito della disattivazione di un corso interfacoltà in Ecologia e Pianificazione del Paesaggio della classe 3/S.

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo esauriente. Per l'accesso di provenienti da classi diverse dalla L-21 si prevedono la presentazione di un curriculum e uno specifico colloquio. Nella cornice del generale processo di razionalizzazione avviato dalla Facoltà, il Nucleo ritiene che la proposta possa positivamente contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso risulta marcatamente revisionato anche a seguito della disattivazione di un corso interfacoltà in Ecologia e Pianificazione del Paesaggio della classe 3/S.

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo esauriente. Per l'accesso di provenienti da classi diverse dalla L-21 si prevedono la presentazione di un curriculum e uno specifico colloquio. Nella cornice del generale processo di razionalizzazione avviato dalla Facoltà, il Nucleo ritiene che la proposta possa positivamente contribuire alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	202281646	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA PER GLI INSEDIAMENTI <i>semestrale</i>	ICAR/12	Antonella MAMI' CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/12	48
2	2021	202281627	ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Maria LA GENNUSA CV Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/11	48
3	2022	202287882	GEOMATICA <i>semestrale</i>	ICAR/06	Docente di riferimento Patrizia MIDULLA CV Professore Associato confermato	ICAR/06	48
4	2022	202287909	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA <i>annuale</i>	ICAR/14	Zeila TESORIERE CV Professore Associato confermato	ICAR/14	96
5	2022	202287908	PLANNING 1 - STUDIO <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Filippo SCHILLECI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/21	120
6	2021	202281616	PLANNING 2 - STUDIO (modulo di PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND TERRITORIAL POLICIES C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Maurizio CARTA CV Professore Ordinario	ICAR/21	120
7	2022	202287892	PLANNING THEORY <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Francesco LO PICCOLO CV Professore Ordinario	ICAR/21	48
8	2021	202281592	POLICIES FOR THE TERRITORIAL BIODIVERSITY <i>semestrale</i>	BIO/03	Giuseppe BAZAN CV Professore Associato confermato	BIO/03	48
9	2022	202287895	SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES -	M-GGR/01	Docente di riferimento Marco	M-GGR/01	96

			WORKSHOP <i>semestrale</i>		PICONE CV Professore Associato (L. 240/10)			
10	2021	202281636	SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (modulo di ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY+SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/05	Gabriele D'ORSO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/05	64	
11	2022	202287880	URBAN AND REGIONAL ECONOMICS <i>semestrale</i>	SECS-P/06	Docente non specificato		48	
12	2021	202281609	URBAN AND TERRITORIAL POLICIES (modulo di PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND TERRITORIAL POLICIES C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Barbara LINO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	ICAR/21	48	
13	2021	202281578	URBAN DESIGN <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Daniele RONSIVALLE CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/21	64	
							ore totali	896



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ↳ <i>URBAN AND TERRITORIAL POLICIES (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	40	40	40 - 46
	ICAR/21 Urbanistica ↳ <i>PLANNING THEORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PLANNING 1 - STUDIO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>URBAN DESIGN (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PLANNING 2 - STUDIO (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/05 Trasporti ↳ <i>SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	8 - 14
	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>GEOMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Economia, politica e sociologia	M-GGR/01 Geografia ↳ <i>SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES - WORKSHOP (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	14 - 14
	SECS-P/06 Economia applicata ↳ <i>URBAN AND REGIONAL ECONOMICS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>POLICIES FOR THE TERRITORIAL BIODIVERSITY (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	0 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti	74	62 - 80
--	----	------------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ↳ <i>ELEMENTI DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA PER GLI INSEDIAMENTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	20	20	20 - 26 min 12
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ↳ <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA (1 anno) - 8 CFU - annuale - obbl</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ <i>ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		20	20 - 26	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		10	10 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		26	24 - 30



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	40	46	-
	ICAR/21 Urbanistica			
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti			
	ICAR/05 Trasporti			
	ICAR/06 Topografia e cartografia	8	14	-
Economia, politica e sociologia	ICAR/22 Estimo			
	M-GGR/01 Geografia			
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/06 Economia applicata	14	14	-
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio				
Ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				62 - 80



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	26	12
Totale Attività Affini			20 - 26



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		10	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			24 - 30



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

106 - 136



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Si è ritenuto necessario rivedere il range relativo ai CFU minimi e massimi previsti per il tirocinio: da una quantità in cui il numero minimo e massimo di CFU era fissato a 6, si passa ad un range più elastico compreso tra 6 e 8 CFU. La ridefinizione di questa forbice è legata ad una potenziale necessità di rendere il tirocinio maggiormente professionalizzante consentendo al laureando magistrale di affinare maggiormente le competenze pratiche per lo sviluppo di specifiche abilità connesse all'esercizio della professione di pianificatore territoriale.



Note relative alle attività caratterizzanti



Nell'ambito delle attività caratterizzanti, si è perseguito l'obiettivo di completare il profilo formativo del laureato magistrale in LM48, aggiungendo anche competenze proprie della tecnica e pianificazione urbanistica, in modo da incrementare ulteriormente le capacità di costruzione dei quadri analitico-valutativi e dei processi connessi alla decisione (ad esempio nella strutturazione di processi decisionali e di valutazioni complesse degli esiti del progetto e delle politiche, come ad esempio nella produzione di Valutazioni Ambientali Strategiche).

Tra le attività caratterizzanti è stato, quindi, inserito il settore ICAR 20 - Tecnica e Pianificazione urbanistica, che completa il quadro disciplinare delle componenti che caratterizzano la figura del laureato magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale.

Le modifiche di Ordinamento apportate alle attività caratterizzanti riguardano inoltre la ricalibratura dei range relativi ai CFU minimi e massimi previsti per l'ambito "Ingegneria e scienze del territorio" che da un range in cui il numero minimo e massimo di CFU era fissato a 14, quindi senza possibilità di variazioni minime, passa ad un range elastico compreso tra 8 e 14 CFU.